



Mps-Antonveneta taglia 67 filiali trasferimento per 550 bancari

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 335.6067220

La fusione Non sono previsti esuberi. I sindacati: «Operazione a rischio zero per i lavoratori»

Antonveneta, chiudono 55 sportelli E della banca restano (solo) le insegne

L'incorporazione con il Monte dei Paschi si concluderà il 28 aprile

13Le chiusure previste in Provincia di **Padova**. È l'area più penalizzata**12**Per la zona di **Treviso** è prevista la chiusura di 12 sportelli che verranno accorpati**10**A **Verona** sono dieci le filiali destinate a sparire. È il terzo taglio più importante**7**A breve nella zona di **Vicenza** ci saranno sette sportelli in meno di Antonveneta**7**Nel territorio di **Venezia** sono sette le chiusure previste per la fine di aprile**4**A **Rovigo** chiuderanno quattro filiali che saranno riaccorporate con le esistenti**2****Belluno** è l'area che subirà meno tagli anche perché ha meno sportelli

VENEZIA — L'epigrafe è già scritta nero su bianco: nata il primo luglio del 1996 banca Antonveneta si spegne il 28 aprile del 2013. Dal giorno immediatamente successivo, dal 29 aprile, l'istituto di credito prodotto dalla fusione tra la Popolare veneta e la banca Antoniana, non esisterà più. Quel giorno spariranno il codice Abi, i conti corrente, le intestazioni sui documenti e le sigle sui contratti dei dipendenti che verranno tutti fagocitati dal Monte dei Paschi di Siena deciso a incorporare l'istituto veneto a causa «delle criticità patrimoniali e della compressione del margine di guadagno» di tutta la holding senese. Dopo la caldissima giornata di domani — che si dovrebbe concludere con l'emissione di 3,9 miliardi di euro di Monti Bond come previsto dal piano di salvataggio del governo, visto che non troverebbe conferma l'indiscrezione di un rinvio della decisione al prossimo esecutivo — inizieranno le procedure di incorporazione che si concluderanno il 22 aprile (per entrare in vigore il 28 aprile) con la chiusura definitiva di 67 filiali norddestine, di cui 55 in Veneto.

E se l'area più penalizzata dalle chiusure sarà Padova che vedrà sparire 13 sportelli, non sono da meno Treviso e Verona con rispettivamente 12 e 10 filiali in meno rispetto a oggi. Saranno 7 e 7 le chiusure di Venezia e Vicenza e 4 e 2 per Rovigo e Belluno (a cui si aggiungono gli altri 12 sportelli in Trentino e in Friuli). A sentire i sindacati

l'operazione non comporterà penalizzazioni per i dipendenti dell'istituto di credito: gli accorpamenti interni alla rete di sportelli permetterà di liberare 334 lavoratori che però, secondo l'azienda, verranno rimpiegati in ambito commerciale facendo ricorso alla minima mobilità territoriale necessaria. «Si tratta di un'operazione a rischio zero per i colleghi e per il salario dei lavoratori — spiega **Umberto Baldo della segretaria regionale della Uilca** — Questo anche se, a titolo personale, comprendo ma non condivido questa operazione perché rappresenta un'ulteriore tappa di depauperamento delle risorse bancarie di questo territorio indebolito da una classe politica che si è fatta scappare un sistema di credito importante per il tessuto economico regionale». Con la chiusura di Antonveneta, le cui insegne resteranno fuori dalle filiali solo perché cambiarle rappresenta un costo troppo alto — Mps ha mantenuto anche le insegne della banca Toscana e della Banca agricola di Mantova anni fa per lo stesso motivo —, si conclude dunque la storia di tante banche territoriali. «Così in Veneto resteranno solo due banche: la Popolare di Vicenza e Veneto Banca. È un peccato», conclude Baldo.

Alessio Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«**Comprendo ma non condivido questa operazione perché rappresenta un'ulteriore tappa di depauperamento delle risorse bancarie di questo territorio**

Umberto Baldo Uilca



L'insegna il marchio di Antonveneta sparirà da tutti i documenti, le insegne resteranno per evitare costi di restyling delle filiali



Mps-Antonveneta taglia 67 filiali trasferimento per 550 bancari

In corrispondenza con la fusione, il Monte dei Paschi di Siena avvia la cura dimagrante nel Nordest. Dalla direzione centrale di Padova pronti a liberarsi 190 dipendenti che saranno dirottati sulla rete

di **Roberta Paolini**

► PADOVA

Monte dei Paschi di Siena avvia la cura dimagrante a Nordest. Entro fine aprile Antonveneta verrà incorporata in Mps e contestualmente verranno chiuse 67 filiali del gruppo bancario nel Triveneto, 55 nel solo Veneto. La razionalizzazione degli sportelli e la fusione coinvolgeranno in tutto 550 persone, che cambieranno o sede o funzione. Ieri è stata formalmente avviata la procedura sindacale, stabilita dal contratto nazionale, per il processo di integrazione dell'istituto padovano in quello senese.

L'operazione era prevista dal piano industriale, presentato lo scorso agosto a Rocca Salimbeni, per il rafforzamento patrimoniale imposto dall'Eba e reso ancor più urgente per coprire le perdite dovute agli strumenti derivati: Alexandria, Santorini, prestito Fresh. Sul binario parallelo alla fusione, che sarà molto probabilmente stipulata il 22 aprile con efficacia giuridica a partire dal 28 dello stesso mese, viaggia l'alleggerimento della rete degli sportelli. In questo caso, ad essere coinvolti nella nuova geografia del gruppo presieduto da Alessandro Profumo ci sono anche le filiali Mps. Lo snellimento riguarderà, infatti, 43 sportelli a insegna Antonveneta e 24 Monte Paschi. «In entrambe le operazioni, incorporazione e chiusure sportelli, nessuno perderà il lavoro» chiarisce subito **Umberto Baldo della Uilca**, ma le conseguenze sul piano professionale chiaramente ci saranno. Con la fusione Mps acquisisce tutte le attività svolte dal-

Umberto Bando della Uilca: «Mobilità territoriale nei confini della nostra regione»

la struttura centrale di Padova, dalle strutture periferiche e dalla rete commerciale. A con-

ti fatti, per quanto riguarda la direzione centrale, si liberano in totale 190 risorse da dirottare sulla rete.

In pratica queste sono le persone che da Piazzetta Turati cambieranno lavoro spostandosi sul commerciale. La seconda tranches di dipendenti, che entreranno in mobilità territoriale e professionale, arriva dal piano delle chiusure, circa 100 persone, e dalle 13 direzioni territoriali (che post fusione diventeranno 10), altre 44 persone. A somme fatte si tratta di 340 dipendenti della banca che, da questa primavera, saranno messi a disposizione del potenziamento degli sportelli. Spiega ancora **Baldo**: «Se si aggiungono anche quelli che restano in Piazzetta Turati, ma come dipendenti diretti di Siena, stiamo parlando di 550 risorse.

Non sarà un piano doloroso per il Veneto, la mobilità territoriale avverrà all'interno dei confini del Triveneto e senza nessun risvolto sul versante degli emolumenti, ovviamente».

A partire da maggio Antonveneta cessa, dunque, di esistere come soggetto bancario. Conserverà il nome come

area territoriale del Monte Paschi, incorporando in questa sua nuova dimensione anche gli sportelli presenti nel Triveneto, ma non si sa ancora se l'insegna continuerà ad esistere. Su questo, è il commento un po' amaro di **Baldo**, «Profumo non è stato chiaro. Questa fusione è l'epilogo di una storia secolare per una banca del territorio. È una scelta che non ho mai condiviso, e non per una questione di attacco alla maglia, ma l'auto-

nomia della banca poteva significare maggiore attenzione al territorio».

LE FILIALI MPS CHIUSE NEL NORDEST

43 filiali Antonveneta
di cui **67** filiali in chiusura
di cui **24** filiali Mps

Le filiali chiuse a...

Padova	13	
Vicenza	7	
Verona	10	
Rovigo	4	Veneto
Treviso	12	
Belluno	2	
Venezia	7	
Udine	1	Friuli
Pordenone	4	Venezia
Trieste	3	Giulia
Gorizia	3	
Trento	1	Trentino



La fusione Non sono previsti esuberi. I sindacati: «Operazione a rischio zero per i lavoratori»

Antonveneta, chiudono 55 sportelli E della banca restano (solo) le insegne

L'incorporazione con il Monte dei Paschi si concluderà il 28 aprile

13 Le chiusure previste in Provincia di Padova . È l'area più penalizzata	12 Per la zona di Treviso è prevista la chiusura di 12 sportelli che verranno accorpati	10 A Verona sono dieci le filiali destinate a sparire. È il terzo taglio più importante	7 A breve nella zona di Vicenza ci saranno sette sportelli in meno di Antonveneta	7 Nel territorio di Venezia sono sette le chiusure previste per la fine di aprile	4 A Rovigo chiuderanno quattro filiali che saranno riaccorporate con le esistenti	2 Belluno è l'area che subirà meno tagli anche perché ha meno sportelli
--	--	--	--	--	--	--

VENEZIA — L'epigrafe è già scritta nero su bianco: nata il primo luglio del 1996 banca Antonveneta si spegne il 28 aprile del 2013. Dal giorno immediatamente successivo, dal 29 aprile, l'istituto di credito prodotto dalla fusione tra la Popolare veneta e la banca Antoniana, non esisterà più. Quel giorno spariranno il codice Abi, i conti corrente, le intestazioni sui documenti e le sigle sui contratti dei dipendenti che verranno tutti fagocitati dal Monte dei Paschi di Siena deciso a incorporare l'istituto veneto a causa «delle criticità patrimoniali e della compressione del margine di guadagno» di tutta la holding senese. Dopo la caldissima giornata di domani — che si dovrebbe concludere con l'emissione di 3,9 miliardi di euro di Monti Bond come previsto dal piano di salvataggio del governo, visto che non troverebbe conferma l'indiscrezione di un rinvio della decisione al prossimo esecutivo — inizieranno le procedure di incorporazione che si concluderanno il 22 aprile (per entrare in vigore il 28 aprile) con la chiusura definitiva di 67 filiali norddestine, di cui 55 in Veneto.

E se l'area più penalizzata dalle chiusure sarà Padova che vedrà sparire 13 sportelli, non sono da meno Treviso e Verona con rispettivamente 12 e 10 filiali in meno rispetto a oggi. Saranno 7 e 7 le chiusure di Venezia e Vicenza e 4 e 2 per Rovigo e Belluno (a cui si aggiungono gli altri 12 sportelli in Trentino e in Friuli). A sentire i sindacati

l'operazione non comporterà penalizzazioni per i dipendenti dell'istituto di credito: gli accorpamenti interni alla rete di sportelli permetterà di liberare 334 lavoratori che però, secondo l'azienda, verranno rimpiegati in ambito commerciale facendo ricorso alla minima mobilità territoriale necessaria. «Si tratta di un'operazione a rischio zero per i colleghi e per il salario dei lavoratori — spiega Umberto Baldo della segretaria regionale della Uilca — Questo anche se, a titolo personale, comprendo ma non condivido questa operazione perché rappresenta un'ulteriore tappa di depauperamento delle risorse bancarie di questo territorio indebolito da una classe politica che si è fatta scappare un sistema di credito importante per il tessuto economico regionale». Con la chiusura di Antonveneta, le cui insegne resteranno fuori dalle filiali solo perché cambiarle rappresenta un costo troppo alto — Mps ha mantenuto anche le insegne della banca Toscana e della Banca agricola di Mantova anni fa per lo stesso motivo —, si conclude dunque la storia di tante banche territoriali. «Così in Veneto resteranno solo due banche: la Popolare di Vicenza e Veneto Banca. È un peccato», conclude Baldo.

Alessio Antonini

L'insegna il marchio di Antonveneta sparirà da tutti i documenti, le insegne resteranno per evitare costi di restyling delle filiali



Mps-Antonveneta taglia 67 filiali trasferimento per 550 bancari

In corrispondenza con la fusione, il Monte dei Paschi di Siena avvia la cura dimagrante nel Nordest. Dalla direzione centrale di Padova pronti a liberarsi 190 dipendenti che saranno dirottati sulla rete

di **Roberta Paolini**

► PADOVA

Monte dei Paschi di Siena avvia la cura dimagrante a Nordest. Entro fine aprile Antonveneta verrà incorporata in Mps e contestualmente verranno chiuse 67 filiali del gruppo bancario nel Triveneto, 55 nel solo Veneto. La razionalizzazione degli sportelli e la fusione coinvolgeranno in tutto 550 persone, che cambieranno o sede o funzione. Ieri è stata formalmente avviata la procedura sindacale, stabilita dal contratto nazionale, per il processo di integrazione dell'istituto padovano in quello senese.

L'operazione era prevista dal piano industriale, presentato lo scorso agosto a Rocca Salimbeni, per il rafforzamento patrimoniale imposto dall'Eba e reso ancor più urgente per coprire le perdite dovute agli strumenti derivati: Alexandria, Santorini, prestito Fresh. Sul binario parallelo alla fusione, che sarà molto probabilmente stipulata il 22 aprile con efficacia giuridica a partire dal 28 dello stesso mese, viaggia l'alleggerimento della rete degli sportelli. In questo caso, ad essere coinvolti nella nuova geografia del gruppo presieduto da Alessandro Profumo ci sono anche le filiali Mps. Lo snellimento riguarderà, infatti, 43 sportelli a insegna Antonveneta e 24 Monte Paschi. «In entrambe le operazioni, incorporazione e chiusura sportelli, nessuno perderà il lavoro» chiarisce subito **Umberto Baldo della Uilca**, ma le conseguenze sul piano professionale chiaramente ci saranno. Con la fusione Mps acquisisce tutte le attività svolte dal-

Umberto Bando della Uilca: «Mobilità territoriale nei confini della nostra regione»

la struttura centrale di Padova, dalle strutture periferiche e dalla rete commerciale. A con-

ti fatti, per quanto riguarda la direzione centrale, si liberano in totale 190 risorse da dirottare sulla rete.

In pratica queste sono le persone che da Piazzetta Turati cambieranno lavoro spostandosi sul commerciale. La seconda tranches di dipendenti, che entreranno in mobilità territoriale e professionale, arriva dal piano delle chiusure, circa 100 persone, e dalle 13 direzioni territoriali (che post fusione diventeranno 10), altre 44 persone. A somme fatte si tratta di 340 dipendenti della banca che, da questa primavera, saranno messi a disposizione del potenziamento degli sportelli. Spiega ancora Baldo: «Se si aggiungono anche quelli che restano in Piazzetta Turati, ma come dipendenti diretti di Siena, stiamo parlando di 550 risorse.

Non sarà un piano doloroso per il Veneto, la mobilità territoriale avverrà all'interno dei confini del Triveneto e senza nessun risvolto sul versante degli emolumenti, ovviamente».

A partire da maggio Antonveneta cessa, dunque, di esistere come soggetto bancario. Conserverà il nome come area territoriale del Monte Paschi, incorporando in questa sua nuova dimensione anche gli sportelli presenti nel Triveneto, ma non si sa ancora se l'insegna continuerà ad esistere. Su questo, è il commento un po' amaro di Baldo, «Profumo non è stato chiaro. Questa fusione è l'epilogo di una storia secolare per una banca del territorio. È una scelta che non ho mai condiviso, e non per una questione di attaccamento alla maglia, ma l'auto-

nomia della banca poteva significare maggiore attenzione al territorio».

LE FILIALI MPS CHIUSE NEL NORDEST

43 filiali Antonveneta
67 di cui filiali in chiusura
24 di cui filiali Mps

Le filiali chiuse a...

Padova	13	
Vicenza	7	
Verona	10	
Rovigo	4	Veneto
Treviso	12	
Belluno	2	
Venezia	7	
Udine	1	Friuli
Pordenone	4	Venezia
Trieste	3	Giulia
Gorizia	3	
Trento	1	Trentino



Mps-Antonveneta taglia 67 filiali trasferimento per 550 bancari

In corrispondenza con la fusione, il Monte dei Paschi di Siena avvia la cura dimagrante nel Nordest. Dalla direzione centrale di Padova pronti a liberarsi 190 dipendenti che saranno dirottati sulla rete

di **Roberta Paolini**

► PADOVA

Monte dei Paschi di Siena avvia la cura dimagrante a Nordest. Entro fine aprile Antonveneta verrà incorporata in Mps e contestualmente verranno chiuse 67 filiali del gruppo bancario nel Triveneto, 55 nel solo Veneto. La razionalizzazione degli sportelli e la fusione coinvolgeranno in tutto 550 persone, che cambieranno o sede o funzione. Ieri è stata formalmente avviata la procedura sindacale, stabilita dal contratto nazionale, per il processo di integrazione dell'istituto padovano in quello senese.

L'operazione era prevista dal piano industriale, presentato lo scorso agosto a Rocca Salimbeni, per il rafforzamento patrimoniale imposto dall'Eba e reso ancor più urgente per coprire le perdite dovute agli strumenti derivati: Alexandria, Santorini, prestito Fresh. Sul binario parallelo alla fusione, che sarà molto probabilmente stipulata il 22 aprile con efficacia giuridica a partire dal 28 dello stesso mese, viaggia l'alleggerimento della rete degli sportelli. In questo caso, ad essere coinvolti nella nuova geografia del gruppo presieduto da Alessandro Profumo ci sono anche le filiali Mps. Lo snellimento riguarderà, infatti, 43 sportelli a insegna Antonveneta e 24 Monte Paschi. «In entrambe le operazioni, incorporazione e chiusure sportelli, nessuno perderà il lavoro» chiarisce subito **Umberto Baldo** della Uilca, ma le conseguenze sul piano professionale chiaramente ci saranno. Con la fusione Mps acquisisce tutte le attività svolte dal-

Umberto Bando della Uilca: «Mobilità territoriale nei confini della nostra regione»

la struttura centrale di Padova, dalle strutture periferiche e dalla rete commerciale. A con-

ti fatti, per quanto riguarda la direzione centrale, si liberano in totale 190 risorse da dirottare sulla rete.

In pratica queste sono le persone che da Piazzetta Turati cambieranno lavoro spostandosi sul commerciale. La seconda tranches di dipendenti, che entreranno in mobilità territoriale e professionale, arriva dal piano delle chiusure, circa 100 persone, e dalle 13 direzioni territoriali (che post fusione diventeranno 10), altre 44 persone. A somme fatte si tratta di 340 dipendenti della banca che, da questa primavera, saranno messi a disposizione del potenziamento degli sportelli. Spiega ancora **Baldo**: «Se si aggiungono anche quelli che restano in Piazzetta Turati, ma come dipendenti diretti di Siena, stiamo parlando di 550 risorse.

Non sarà un piano doloroso per il Veneto, la mobilità territoriale avverrà all'interno dei confini del Triveneto e senza nessun risvolto sul versante degli emolumenti, ovviamente».

A partire da maggio Antonveneta cessa, dunque, di esistere come soggetto bancario. Conserverà il nome come area territoriale del Monte Paschi, incorporando in questa sua nuova dimensione anche gli sportelli presenti nel Triveneto, ma non si sa ancora se l'insegna continuerà ad esistere. Su questo, è il commento un po' amaro di **Baldo**, «Profumo non è stato chiaro. Questa fusione è l'epilogo di una storia secolare per una banca del territorio. È una scelta che non ho mai condiviso, e non per una questione di attacco alla maglia, ma l'auto-

nomia della banca poteva significare maggiore attenzione al territorio».

LE FILIALI MPS CHIUSE NEL NORDEST

43 filiali Antonveneta
 di cui **67** filiali in chiusura
 di cui **24** filiali Mps

Le filiali chiuse a...

Padova	13	
Vicenza	7	
Verona	10	
Rovigo	4	Veneto
Treviso	12	
Belluno	2	
Venezia	7	
Udine	1	
Pordenone	4	Friuli
Trieste	3	Venezia
Gorizia	3	Giulia
Trento	1	Trentino



Mps-Antonveneta taglia 67 filiali trasferimento per 550 bancari

In corrispondenza con la fusione, il Monte dei Paschi di Siena avvia la cura dimagrante nel Nordest. Dalla direzione centrale di Padova pronti a liberarsi 190 dipendenti che saranno dirottati sulla rete

di **Roberta Paolini**

► PADOVA

Monte dei Paschi di Siena avvia la cura dimagrante a Nordest. Entro fine aprile Antonveneta verrà incorporata in Mps e contestualmente verranno chiuse 67 filiali del gruppo bancario nel Triveneto, 55 nel solo Veneto. La razionalizzazione degli sportelli e la fusione coinvolgeranno in tutto 550 persone, che cambieranno o sede o funzione. Ieri è stata formalmente avviata la procedura sindacale, stabilita dal contratto nazionale, per il processo di integrazione dell'istituto padovano in quello senese.

L'operazione era prevista dal piano industriale, presentato lo scorso agosto a Rocca Salimbeni, per il rafforzamento patrimoniale imposto dall'Eba e reso ancor più urgente per coprire le perdite dovute agli strumenti derivati: Alexandria, Santorini, prestito Fresh. Sul binario parallelo alla fusione, che sarà molto probabilmente stipulata il 22 aprile con efficacia giuridica a partire dal 28 dello stesso mese, viaggia l'alleggerimento della rete degli sportelli. In questo caso, ad essere coinvolti nella nuova geografia del gruppo presieduto da Alessandro Profumo ci sono anche le filiali Mps. Lo snellimento riguarderà, infatti, 43 sportelli a insegna Antonveneta e 24 Monte Paschi. «In entrambe le operazioni, incorporazione e chiusure sportelli, nessuno perderà il lavoro» chiarisce subito Umberto Baldo della Uilca, ma le conseguenze sul piano professionale chiaramente ci saranno. Con la fusione Mps acquisisce tutte le attività svolte dal-

Umberto Bando della Uilca: «Mobilità territoriale nei confini della nostra regione»

la struttura centrale di Padova, dalle strutture periferiche e dalla rete commerciale. A con-

ti fatti, per quanto riguarda la direzione centrale, si liberano in totale 190 risorse da dirottare sulla rete.

In pratica queste sono le persone che da Piazzetta Turati cambieranno lavoro spostandosi sul commerciale. La seconda tranches di dipendenti, che entreranno in mobilità territoriale e professionale, arriva dal piano delle chiusure, circa 100 persone, e dalle 13 direzioni territoriali (che post fusione diventeranno 10), altre 44 persone. A somme fatte si tratta di 340 dipendenti della banca che, da questa primavera, saranno messi a disposizione del potenziamento degli sportelli. Spiega ancora Baldo: «Se si aggiungono anche quelli che restano in Piazzetta Turati, ma come dipendenti diretti di Siena, stiamo parlando di 550 risorse.

Non sarà un piano doloroso per il Veneto, la mobilità territoriale avverrà all'interno dei confini del Triveneto e senza nessun risvolto sul versante degli emolumenti, ovviamente».

A partire da maggio Antonveneta cessa, dunque, di esistere come soggetto bancario. Conserverà il nome come

area territoriale del Monte Paschi, incorporando in questa sua nuova dimensione anche gli sportelli presenti nel Triveneto, ma non si sa ancora se l'insegna continuerà ad esistere. Su questo, è il commento un po' amaro di Baldo, «Profumo non è stato chiaro. Questa fusione è l'epilogo di una storia secolare per una banca del territorio. È una scelta che non ho mai condiviso, e non per una questione di attacca-

mento alla maglia, ma l'autonomia della banca poteva significare maggiore attenzione al territorio».

LE FILIALI MPS CHIUSE NEL NORDEST

43 filiali Antonveneta
67 di cui filiali in chiusura
24 di cui filiali Mps

Le filiali chiuse a...

Padova	13	
Vicenza	7	
Verona	10	
Rovigo	4	Veneto
Treviso	12	
Belluno	2	
Venezia	7	
Udine	1	Friuli
Pordenone	4	Venezia
Trieste	3	Giulia
Gorizia	3	
Trento	1	Trentino

